

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n.

Oggetto: Azienda USL Roma B autorizzazione alla mobilità ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta del 16 febbraio 2009, n. 14.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004" e n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";

RILEVATO, in particolare, che tra gli obiettivi individuati nel Piano di Rientro rivestono particolare importanza quelli relativi alla gestione del personale ed alla ottimizzazione delle risorse umane allo scopo di perseguire il contenimento della spesa;



**Segue decreto del Commissario ad acta
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, la Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, è stata nominata Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del disavanzo sanitario della Regione Lazio secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con particolare riferimento, tra l'altro, alla razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub* Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad Acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 è stato riformulato il mandato conferito con la sopracitata delibera del 23 aprile 2010 al Presidente *pro tempore* della Regione Lazio e sono stati indicati gli obiettivi prioritari da conseguire fra i quali, tra l'altro, *“la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale, con implementazione di un sistema regionale di controllo in materia di turn over...”*;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 il Dott. Gianni Giorgi è stato nominato sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e di riqualificazione del SSR laziale con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con particolare riferimento, tra l'altro, all'intervento di razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 gennaio 2013 al Dott. Filippo Palumbo è stato conferito l'incarico di Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio e confermati i contenuti del mandato commissariale indicati con la sopra citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio secondo i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni ed integrazioni:

PRESO ATTO che con la suddetta Deliberazione sono stati altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva deliberazione del 20 gennaio 2012;

PRESO ATTO che con la suddetta deliberazione è stato assegnato al Commissario l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;



**Segue decreto del Commissario ad acta
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

PRESO ATTO che tra gli interventi prioritari assegnati al Commissario ad acta per la realizzazione del suddetto Piano di Rientro vengono annoverati, tra gli altri, la razionalizzazione ed il contenimento della spesa per il personale con particolare riferimento al blocco del turn – over ;

CONSIDERATO che già con L.R. n. 14/08 e s.m.i. relativa all'assestamento del bilancio 2008 venivano date disposizioni in materia di personale del servizio sanitario regionale;

VISTO, in particolare, il comma 75 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che “alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa previsti dalle norme di cui al comma 73, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale, fatti salvi l'eventuale reclutamento di profili infungibili ed indispensabili al fine del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) preventivamente autorizzati dal Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario e la mobilità infraregionale tra le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale”;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Patto per la salute – per gli anni 2010 – 2012;

VISTO il decreto del Commissario ad Acta del 31 dicembre 2010, n. 113 recante i “Programmi Operativi 2011 – 2012”;

TENUTO CONTO che i programmi operativi per il biennio 2011-2012 individuano, nell'ambito degli interventi di razionalizzazione della gestione del personale, il blocco del turn over quale misura funzionale ai fini degli obiettivi di contenimento della spesa del personale del s.s.r. previsti dal Piano di Rientro;

PRESO ATTO che l'art. 13, comma 14 del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della suddetta Intesa, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro secondo programmi operativi predisposti dal commissario ad acta;

PRESO ATTO che l'art. 14, comma 5, del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al Piano di rientro dai disavanzi, esprime parere preventivo sui provvedimenti indicati nel Piano di rientro;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 17 dicembre 2009, n. U0087 recante la “Approvazione del Piano Sanitario Regionale 2010/2012”;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 29 settembre 2010, n U0080 avente ad oggetto la “Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale”;



**Segue decreto del Commissario ad acta
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 31 dicembre 2010, n. U0111 avente ad oggetto “Decreto del Commissario ad acta n.U0087/2010 recante “Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012” - Integrazioni e modifiche”;

CONSIDERATI i Programmi Operativi per il biennio 2013-2015, in corso di adozione;

VISTA la circolare prot. n. 98401/D4/43/01 del 21 agosto 2008 del Dipartimento Sociale con la quale la Regione Lazio ha disposto che: “per la mobilità tra le Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale si invitano i Direttori Generali a richiedere l’autorizzazione regionale, in quanto tale mobilità potrebbe sguarnire servizi indispensabili per la garanzia dei LEA nella Azienda cedente, la quale sarebbe poi indotta a chiedere la deroga alla Regione con conseguente aggravio di spesa per il nuovo posto da ricoprire”;

VISTO il Decreto commissariale n. 14 del 16 febbraio 2009 recante “Disposizioni in materia di mobilità del personale del s.s.r.” con il quale sono state stabilite le misure di semplificazione e snellimento delle procedure di mobilità del personale del s.s.r.;

CONSIDERATO che con il suddetto Decreto è stato stabilito che l’assenso alle mobilità è concesso solo previo accertamento della sussistenza delle condizioni che assicurino la non necessità di copertura del posto nell’Azienda di provenienza e che per le mobilità dalle provincie di Roma, Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti verso il Comune di Roma, i Direttori Generali dovranno procedere secondo le disposizioni vigenti previo specifico decreto commissariale di autorizzazione”;

PRESO ATTO che con la nota prot. n. 27218 del 07 maggio 2013, agli atti della competente Direzione Regionale, il Direttore Generale della Azienda USL Roma B ha inoltrato formale richiesta di autorizzazione al trasferimento in entrata, tramite procedura di mobilità della Dr.ssa Iovino Michela Stefania – dirigente medico, disciplina Medicina Trasfusionale, in servizio a tempo indeterminato presso l’Azienda USL Roma G;

CONSIDERATA la sussistenza del preventivo assenso al trasferimento da parte dell’Azienda cedente, espresso dall’ Azienda USL Roma G con la nota prot. n. 966 del 18 aprile 2013;

RILEVATA la particolare situazione di criticità derivante dalla permanenza del blocco delle assunzioni per il personale del s.s.r. rappresentata, in particolare, dalle Aziende ed Enti del s.s.r. insistenti ed operanti sul territorio del Comune di Roma e delle provincie del Lazio;

CONSIDERATO che la carenza di organico significata dalle Aziende riguarda profili infungibili ed indispensabili ai fini del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.), la cui erogazione, in assenza di personale dedicato, rischia altrimenti di essere fortemente pregiudicata con gravi ripercussioni per l’utenza;

CONSIDERATO che fermo restando quanto disposto da precedenti provvedimenti commissariali in materia di blocco delle assunzioni, l’attivazione delle procedure di mobilità può rappresentare

6

**segue decreto del Commissario ad acta
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**

uno strumento funzionale ad ovviare alle situazioni di grave carenza di organico e rientra tra le azioni volte alla razionalizzazione, ottimizzazione e più efficiente allocazione delle risorse umane:

TENUTO CONTO che l'Azienda USL Roma G, nell'esprimere il nulla osta in merito alla suddetta procedura di mobilità, ha attestato la sussistenza delle condizioni che non rendono necessaria la sostituzione nel posto che si renderà vacante;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, autorizzare il Direttore Generale dell'Azienda USL Roma B al trasferimento in entrata, tramite procedura di mobilità, della dr.ssa Iovino Michela Stefania – dirigente medico, disciplina Medicina Trasfusionale, in servizio a tempo indeterminato presso la Azienda USL Roma G;

RITENUTO OPPORTUNO precisare che l'unità trasferita non verrà computata tra le unità cessate nel corso dell'anno nella azienda di provenienza ai fini della corretta determinazione degli obiettivi connessi al risparmio derivante dal blocco del turn over;

RITENUTO OPPORTUNO rendere obbligatoria la trasmissione alla Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" degli atti deliberativi adottati dal Direttore Generale in attuazione del presente provvedimento di autorizzazione;

RITENUTO NECESSARIO disporre la trasmissione del presente provvedimento ai ministeri competenti ai sensi del citato art. 14, comma 5 del Patto per la salute 2010 – 2012;

ACQUISITO il parere favorevole del Sub Commissario;

DECRETA


Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare, ai sensi del decreto Commissariale n. U0014/09, il Direttore Generale dell'Azienda USL Roma B al trasferimento in entrata, tramite procedura di mobilità, della dr.ssa Iovino Michela Stefania - dirigente medico, disciplina Medicina Trasfusionale, in servizio a tempo indeterminato presso la Azienda USL Roma G;
- 2 di precisare che l'unità trasferita non verrà computata tra le unità cessate nel corso dell'anno nella Azienda di provenienza ai fini della corretta determinazione degli obiettivi connessi al risparmio derivante dal blocco del turn over;
- 3 di precisare che gli oneri economici derivanti dalla autorizzazione di cui trattasi dovranno rientrare nel bilancio di previsione per l'esercizio 2013, così come presentato dall'Azienda e approvato con specifico Decreto commissariale;



- 4 di rendere obbligatoria la trasmissione alla Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" degli atti deliberativi adottati dal Direttore Generale in attuazione del presente provvedimento di autorizzazione;
- 5 di trasmettere il presente provvedimento ai ministeri competenti ai sensi dell'art. 14, comma 5, del Patto per la Salute 2010-2012;
- 6 di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.

NICOLA ZINGARETTI



6